

**INDAGINE CONGIUNTURALE
SULLE AZIENDE COMMERCIALI**

REGIONE EMILIA ROMAGNA

Tavole statistiche

- Dati provinciali -

**Risultati del I trimestre 2019
e previsioni per il II trimestre 2019**

Tavola 20
Andamento delle VENDITE rispetto al trimestre precedente per provincia
Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione

EMILIA-ROMAGNA	1° trimestre 2019		
	Totale imprese		
	aumento	stabilità	diminuzione
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	16	34	51
PROVINCE			
Bologna	13	35	52
Ferrara	11	33	56
Forlì	13	37	50
Modena	10	30	61
Parma	12	37	51
Piacenza	17	35	48
Ravenna	23	33	43
Reggio nell'Emilia	23	36	41
Rimini	26	29	44
Romagna	20	33	47

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Tavola 21**Andamento delle VENDITE rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente per provincia****Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione****EMILIA-ROMAGNA****1° trimestre 2019**

	Totale imprese			
	aumento	stabilità	diminuzione	var.%
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	27	32	41	-1,1
PROVINCE				
Bologna	26	33	41	-0,7
Ferrara	21	31	48	-3,4
Forlì	29	33	38	-0,4
Modena	21	30	49	-2,2
Parma	33	36	31	-0,3
Piacenza	28	29	43	-0,5
Ravenna	29	33	39	-0,5
Reggio nell'Emilia	32	31	37	-1,4
Rimini	33	30	38	-0,6
Romagna	31	31	38	-0,5

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Tavola 22
Andamento previsto delle VENDITE nel trimestre successivo per provincia
Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione

EMILIA-ROMAGNA	1° trimestre 2019		
	Totale imprese		
	aumento	stabilità	diminuzione
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	31	56	13
PROVINCE			
Bologna	24	65	11
Ferrara	40	44	16
Forlì	31	54	15
Modena	34	52	14
Parma	24	57	19
Piacenza	43	43	14
Ravenna	37	53	9
Reggio nell'Emilia	26	57	18
Rimini	32	64	5
Romagna	31	59	10

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Tavola 23
Consistenza delle GIACENZE a fine trimestre per provincia
Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione

EMILIA-ROMAGNA	1° trimestre 2019		
	Totale imprese		
	aumento	stabilità	diminuzione
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	10	88	2
PROVINCE			
Bologna	11	87	1
Ferrara	7	90	4
Forlì	9	87	4
Modena	8	90	2
Parma	12	88	0
Piacenza	7	93	1
Ravenna	8	87	5
Reggio nell'Emilia	14	86	1
Rimini	13	84	3
Romagna	11	85	3

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Tavola 24
Previsioni relative agli ORDINATIVI rivolti ai fornitori nel trimestre successivo
per provincia. Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione

EMILIA-ROMAGNA	1° trimestre 2019		
	Totale imprese		
	aumento	stabilità	diminuzione
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	23	60	17
PROVINCE			
Bologna	17	64	19
Ferrara	34	49	17
Forlì	21	59	20
Modena	33	54	13
Parma	11	68	21
Piacenza	34	49	17
Ravenna	27	65	8
Reggio nell'Emilia	20	62	19
Rimini	20	67	13
Romagna	20	63	16

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Tavola 25**Orientamento delle imprese circa l'EVOLUZIONE della propria attività nei dodici mesi successivi per provincia.** (distribuzione % risposte delle imprese)**EMILIA-ROMAGNA****1° trimestre 2019**

	Totale imprese			
	in sviluppo	stabile	in diminuzione	ritiro dal mercato
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	46	47	5	2
PROVINCE				
Bologna	55	39	5	1
Ferrara	44	49	5	3
Forlì	44	45	9	1
Modena	55	37	3	6
Parma	33	64	2	1
Piacenza	41	54	3	3
Ravenna	42	50	6	2
Reggio nell'Emilia	31	59	8	2
Rimini	48	46	6	0
Romagna	46	45	8	1

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Nota metodologica

L'indagine congiunturale sulle imprese del commercio al dettaglio, realizzata dall'Unioncamere Emilia Romagna, si rivolge trimestralmente ad un campione di circa 800 aziende con addetti e con almeno un dipendente. L'indagine è rappresentativa della totalità delle imprese con dipendenti, interessando, a differenza dell'indagine condotta sull'industria, anche le imprese con più di 500 addetti.

I dati sono disaggregati per tre classi dimensionali (fino a 5 addetti, 6-19 addetti e 20 addetti e oltre), per 5 settori di attività economica (ipermercati, supermercati e grandi magazzini, commercio al dettaglio di prodotti alimentari, commercio al dettaglio di abbigliamento e accessori, commercio al dettaglio di prodotti per la casa ed elettrodomestici e commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari) e per provincia.

Per tutti i settori la numerosità campionaria è calcolata in modo da garantire, per ognuno dei domini di indagine, un errore massimo del 10% ed una significatività del 85%.

L'universo di riferimento è costituito dalle imprese con dipendenti desunto dal Registro Imprese integrato con i dati ottenuti da altre fonti (in particolare INPS e ISTAT).

Nell'indagine, condotta con tecnica mista CATI-CAWI, viene chiesto alle imprese di dichiarare l'andamento congiunturale e tendenziale di una serie di indicatori economici (tra i quali l'andamento delle vendite e la consistenza delle giacenze di magazzino), nonché la previsione per i tre mesi (ad es. del volume degli ordini emessi nei confronti dei fornitori) e i dodici mesi successivi al trimestre di indagine.

Alcuni dei dati tendenziali sono di tipo quantitativo (variazioni registrate nel trimestre rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), mentre i dati congiunturali (rispetto al trimestre precedente) e previsionali (riferiti al trimestre successivo e a 4 trimestri) sono di tipo qualitativo (aumento, stabilità, diminuzione).

L'unità di riporto è costituita dalle unità provinciali d'impresa (anche se la classe dimensionale è quella dell'impresa nel suo complesso).

Le ponderazioni infra-dominio e inter-dominio delle risposte vengono effettuate sulla base del numero di addetti di ciascuna unità provinciale d'impresa / cluster d'appartenenza (sempre desunto dal Registro Imprese opportunamente integrato).

Le interviste relative al 1° trimestre 2019 sono state realizzate nei mesi di aprile-maggio 2019.